

# PROGETTO EDUCATIVO

A.S. 2010/2011

## SAPORI, PROFUMI...CHE EMOZIONE!

### Premessa

Il Progetto educativo dell' A.S. 2010/2011 trova la sua ragion d'essere nell'odierno contesto sociale in cui vivono i bambini, sia a casa che a scuola, e nel quale appare indispensabile e urgente un avviamento a una corretta educazione alimentare. Sembra, perciò, opportuno che l'insegnante attivi stili di vita all'interno di esperienze che maturano nei bambini e un idoneo approccio verso i cibi.

Teniamo conto che molti bambini possono essere a contatto con alimentazioni disordinate e soprattutto sovrabbondanti. Spesso i genitori si preoccupano quando il bambino mangia poco, raramente quando mangia troppo.

Se è vero che una dieta insufficiente può portare a deficit di vari tipi (proteine, calcio, ferro, vitamine e altri elementi essenziali per la crescita), di contro, un introito calorico eccessivo determina dapprima un sovrappeso del bambino e poi nella maggioranza dei casi, una manifesta obesità. Non dobbiamo dimenticare che un'iperalimentazione nei primi due anni di vita, oltre a causare un aumento di volume delle cellule adipose, determina anche un aumento del loro numero; da adulti, pertanto, si avrà una maggiore predisposizione all'obesità ed una difficoltà a scendere di peso o a mantenerlo nei limiti, perché sarà possibile ridurre la dimensione delle cellule, ma non sarà possibile eliminarle.

Intervenire durante l'età evolutiva è, quindi, di fondamentale importanza, e dà la garanzia di risultati migliori e duraturi.

I genitori dovrebbero essere i primi ad accorgersi dell'eccessivo aumento ponderale del bambino e mettere al corrente il pediatra, la persona più indicata in questi casi.

Spesso però il forte appetito, che a volte si traduce in vera e propria voracità, viene interpretato come segnale di benessere e si tende ad incentivarlo più che a limitarlo, con l'illusione che gli evidenti chili di troppo possano scomparire con lo sviluppo. Il bambino cicciettello, poi, ispira più simpatia di uno magro che anzi, tende a preoccupare il genitore.

Oltre a mangiare troppo, però, spesso il bambino mangia in maniera sregolata. Le tentazioni sono davvero tante, il frigorifero di casa sempre stracolmo di merendine e snack, la pubblicità con i suoi messaggi subdoli e persuasivi... È fondamentale, allora, far acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita armonioso.

L'esperienza scolastica permette al bambino di allargare le proprie abitudini alimentari, di sperimentare nuove conoscenze e gusti, di motivare, nella socialità e nel confronto, nuovi comportamenti alimentari.

Infatti il campo di esperienza della corporeità e della motricità contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una espressione della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani di attenzione formativa.

Il progetto, costituito da quattro U.d.A., fornirà una visione ologrammatica del percorso formativo effettuato dai bambini, seguirà una logica circolare, di azioni e relazioni, di continuità e di revisione continua su uno sfondo integratore che vedrà l'educazione alimentare come una "risorsa per la crescita" dei nostri bambini.

## **Motivazioni**

Il Progetto sull'educazione alimentare nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla consapevolezza che l'educazione alimentare, nei suoi vari aspetti, è di fondamentale importanza per una positiva crescita dell'individuo ed è un percorso che porta a star bene con se stessi e con gli altri. Entrando nella scuola dell'infanzia il bambino lascia l'ambiente familiare con le sue abitudini alimentari e sperimenta l'approccio al cibo senza la mediazione dei genitori. Si sta a tavola non solo per mangiare ma anche per condividere con gli altri un momento interessante, ricco di relazione, anche fortemente connotato dalle esigenze di rispettare alcune regole necessarie. Pranzare insieme diventa un momento di amicizia se sappiamo creare un ambiente rassicurante e stimolante per i bambini e rendiamo possibile vivere il pasto come tappa della crescita e dello sviluppo verso l'autonomia, la socializzazione e una buona educazione alimentare orientata verso la consapevolezza e verso la responsabilizzazione nei confronti del proprio benessere, infatti, se i problemi col cibo esplodono sempre più spesso nell'adolescenza, essi affondano le radici nella prima infanzia. Si rende, pertanto, opportuno già nella Scuola dell'Infanzia, educare a un rapporto sereno con il cibo.

## **Finalità**

Sviluppare la crescita di consapevolezza e sensibilità dei bambini nei confronti della tematica dell'alimentazione, argomento così concreto e quotidiano della loro vita, per aiutarli nell'acquisizione di un rapporto corretto con il cibo, riconoscere ed esprimere emozioni, prevenire condizionamenti e dipendenze.

## **Obiettivi formativi trasversali**

- Sviluppare la propria identità individuale e di appartenenza in comunicazione con gli altri;
- Riconoscere e capire che il corpo e i sensi sono i principali canali attraverso i quali è possibile acquisire conoscenza;
- Promuovere un buon rapporto con il cibo per favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari, nutrizionali e sensoriali degli alimenti;
- Sviluppare una nuova coscienza alimentare per partecipare in modo attivo e consapevole alle scelte attinenti all'alimentazione;
- Alimentarsi non solo per nutrirsi, ma anche per creare momenti armoniosi con se stessi e con gli altri;
- Acquisire la consapevolezza che l'alimentazione è un fatto di cultura che può essere indipendente dai concetti nutrizionistici;
- Alimentare la fantasia, approfondire la conoscenza dei cibi per stimolare la curiosità e saziare la fame;
- Favorire azioni educative per rimuovere pregiudizi e atteggiamenti sbagliati;
- Arricchire il linguaggio verbale per poter esprimere e condividere stati d'animo, sentimenti e conoscenze;
- Riconoscere e analizzare il proprio stato psico-affettivo in relazione al cibo;
- Usare linguaggi verbali e non verbali in maniera creativa;

## **Obiettivi specifici**

- Conoscere le caratteristiche del proprio corpo e della funzione del cibo per la sua crescita;

- Conoscere ed utilizzare i sensi per apprezzare il gusto, il profumo, la consistenza, l'aspetto fisico e l'appetibilità degli alimenti;
- Conoscere i cibi, le loro caratteristiche e saperli classificare;
- Conoscere le proprie preferenze alimentari;
- Conoscere ed esprimere le proprie emozioni in relazione al cibo;
- Conoscere la preparazione di un alimento, seguire una procedura e intuire l'irreversibilità o la reversibilità di una trasformazione;
- Conoscere i ritmi dei pasti quotidiani ed assumere comportamenti corretti a tavola;
- Riconoscere l'importanza del cibo e del movimento per una crescita sana;
- Conoscere i rischi legati a una scorretta alimentazione;
- Conoscere le abitudini alimentari del proprio territorio;
- Conoscere e saper rappresentare graficamente nomi di alimenti e ricette;

**Destinatari:** bambini di 3-4-5 anni

**Materiali:** alimenti, utensili e attrezzi di cucina, materiale di cancelleria, libri e sussidi a tema alimentare, computer, macchina fotografica, televisore, videoregistratore, stereo, audiovisivi, ecc...

**Tempi :** il progetto si snoderà attraverso 4 U.d.A. nel corso dell'intero anno scolastico

## **Spazi**

Il progetto si realizzerà negli spazi interni ed esterni alla struttura scolastica. Inoltre sono previste visite guidate sul territorio (agriturismo, fattoria, frantoio, panificio, pasticceria, pastificio, pescheria, fruttivendolo, ristorante, mercato, supermercato).

## Attività

- Creare un “**Laboratorio di cucina**” per dare la possibilità al bambino di esercitare abilità percettivo-motorie (impastare, sbattere, manipolare) ed intellettive, cognitive, scientifiche (problemi di pesi e misure, tempi di cottura, trasformazioni della sostanza per effetto del calore e processo di reversibilità e irreversibilità del prodotto ottenuto);
- Creare un “**Laboratorio dei cinque sensi**” per stimolare la curiosità, le sperimentazioni pratiche e la degustazione dei cibi;
- Creare un “**Laboratorio di psico-motricità**” per far vivere il piacere della dimensione tonico-emozionale e senso-motoria, favorire la creazione e creatività rivolte agli oggetti, allo spazio e alle persone, favorire la dimensione simbolica del gioco e prevenire eventuali disarmonie nello sviluppo affettivo, cognitivo e motorio con attività mirate sull’ educazione alimentare ed ambientale-ecologica;
- Ideazione e realizzazione di “**Feste a tema**” con l’adozione di un alimento per favorirne maggiormente la conoscenza e il consumo;
- Creare un “**Laboratorio linguistico**” per inventare racconti, storie, filastrocche, conte e stimolare nei bambini la capacità di dialogare, raccontare ed esprimersi;
- Elaborare un “**Ricettario**” con l’aiuto dei nonni nel quale raccogliere anche poesie, filastrocche, conte su usi e tradizioni, magari in dialetto;
- Creare “**Laboratori di drammatizzazione e musicali**” a tema alimentare con animazione di storie e racconti, con trucchi, travestimenti, burattini e giochi di mimo e produzione di suoni e rumori con il corpo e strumenti improvvisati;

- Rapporti con i genitori e con l'extrascuola ed eventuali incontri con esperti;
- Ideazione e realizzazione della "*Festa di fine anno*" a tema alimentare;

## Contenuti

E' necessario pensare di organizzare i contenuti in una nuova materia di insegnamento. E' utile, invece, trattare argomenti che non creino stacchi netti tra i campi di esperienza perché le attività di routine e di vita quotidiana offriranno molteplici opportunità di lavoro, riflessione, osservazione e verifica.

Laboratorio di lettura, laboratorio informatico, biblioteca, palestra, laboratori grafico- pittorico- manipolativi, mensa saranno ottimi luoghi di espressione.

## Le metodologie

Particolarmente interessanti sono le metodologie che tendono a valorizzare l'esperienza e la partecipazione soggettiva.

La metodologia basata sull'ascolto dell'altro e l'**approccio autobiografico** possono giovare a liberarsi da pregiudizi e da stereotipi indotti dall'esperienza culturale vissuta e a maturare idee e prospettive diverse. In tal modo l'impatto iniziale con il nuovo ambiente scolastico risulta meno destabilizzante e più familiare perché il neo inserito viene accolto attraverso la narrazione di sé, in un modo questo fondamentale per apprendere qualcosa del proprio essere persona, del proprio essere altro e non diverso dai suoi compagni.

### Altre metodologie da attuare saranno:

- discussioni in sezione;
- metodologia della ricerca;

- indagini conoscitive sulle abitudini alimentari dei bambini e delle famiglie;
- indagine conoscitiva delle preferenze alimentari dei bambini;
- tabulazione e valutazione dei risultati;
- esperienze sensoriali e di cucina con creazione di laboratorio di “saperi”, di “sapori” e di “emozioni”;
- osservazioni guidate delle caratteristiche alimentari di alcuni cibi;
- analisi e confronto dei comportamenti alimentari;
- lavoro a coppie/a gruppi;
- lettura di immagini di libri, riviste, quotidiani, ecc.;

## **Verifica e Valutazione**

La verifica verrà effettuata mediante:

- Monitoraggi della funzionalità degli interventi.
- Rilevazione dei progressi nel processo educativo degli alunni.
- Incontri periodici per: valutare le esigenze emerse; coordinare gli interventi che si riterranno necessari; verificare la funzionalità dello “sportello informativo; raccogliere il materiale didattico prodotto; organizzare la festa di fine anno scolastico.

Le verifiche periodiche e finali saranno da realizzare con il contributo e le riflessioni del Dirigente scolastico e di tutti i docenti.

## **LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

*"... La Scuola dell'Infanzia liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni d'età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Ha le sue origini nelle comunità locali (come i Comuni e le Parrocchie) e in esse è cresciuta. Oggi esprime una pluralità di modelli istituzionali ed organizzativi promossi da diversi soggetti: lo Stato, gli Ordini religiosi, le Associazioni e le Comunità Parrocchiali; gli Enti Locali. Ciascuno di essi ha apportato un contributo originale allo sviluppo della Scuola dell'Infanzia, per la valorizzazione della collaborazione delle famiglie, per l'innovazione pedagogica e la partecipazione sociale, per la generalizzazione e la qualificazione del servizio. ...*

*La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione.*

*Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.*

*Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile ... Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo ... esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e*

*comprendere le regole della vita quotidiana ... Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; ... Sviluppare il senso della cittadinanza, significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri, significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. " (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo - 2007)*

## **I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

### **IL SE' E L'ALTRO**

#### **Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme**

- ✘ Ha acquisito il senso dell'identità personale, riconosce ed esprime le proprie esigenze e i propri sentimenti e li gestisce in modo adeguato.*
- ✘ Ha maturato l'identità sociale all'interno della famiglia, della comunità scolastica e della Chiesa.*
- ✘ Partecipa e si interessa a temi che riguardano l'esistenza, le diversità culturali, il rispetto della natura, i diritti e i doveri.*
- ✘ Apprende le regole necessarie alla vita sociale, interagendo costruttivamente con gli altri.*
- ✘ Ascolta, dialoga e progetta, tenendo conto dei punti di vista altrui.*
- ✘ È consapevole dell'esempio e degli insegnamenti di Gesù per realizzare una vita buona e felice.*

- ✘ *Prende coscienza che Dio non fa differenza di persone e vuole bene a tutti.*

## **IL CORPO IN MOVIMENTO**

### **Identità, autonomia, salute**

- ✘ *Dimostra autonomia nella cura di sé, sa muoversi liberamente e stabilisce relazioni positive con gli altri.*
- ✘ *Riconosce bisogni e segnali di benessere e malessere.*
- ✘ *Riconosce le differenze di genere.*
- ✘ *Prova piacere nel movimento che coordina e controlla nei giochi individuali e di gruppo, rispettando le regole.*
- ✘ *Usa le potenzialità sensoriali, relazionali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo.*
- ✘ *Conosce le diverse parti del corpo e le rappresenta in stasi e in movimento.*
- ✘ *Il bambino e la bambina prendono coscienza del valore e della bellezza del proprio corpo, come di un dono speciale di Dio.*

## **LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE**

### **Gestualità, arte, musica, multimedialità**

- ✘ *Dimostra interesse per l'attività musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti.*
- ✘ *Esprime i propri sentimenti e le proprie emozioni con immaginazione e creatività, attraverso il disegno, la pittura, varie attività manipolative ed espressive.*

- ✘ *Usa strategie d'azione, da solo e in gruppo, scegliendo materiali e strumenti adeguati al progetto da realizzare.*
- ✘ *Porta a termine il lavoro intrapreso, ricostruendo e verbalizzando le fasi più significative.*
- ✘ *Familiarizza con i vari linguaggi tecnologici e multimediali.*
- ✘ *Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti,...).*

## **I DISCORSI E LE PAROLE**

### **Comunicazione, lingua, cultura**

- ✘ *Usa con padronanza la lingua, si esprime con un lessico ricco e preciso.*
- ✘ *Ragiona, formula domande, utilizza il linguaggio verbale per comunicare con fiducia i propri vissuti.*
- ✘ *Racconta, inventa, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega.*
- ✘ *Riflette sulla lingua, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica.*
- ✘ *Mette in atto le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.*
- ✘ *Prova ed esprime sentimenti di meraviglia e gratitudine per tutto ciò che di bello lo circonda.*
- ✘ *Conosce alcuni termini e i principali contenuti dei racconti biblici.*

## **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

### **Ordine, misura, spazio, tempo, natura**

- ✘ *Esplora la realtà attraverso azioni consapevoli quali il: raggruppare, classificare e misurare.*

- \* Colloca se stesso, oggetti e persone nello spazio ed esegue percorsi.*
- \* Osserva e coglie lo scorrere del tempo e le trasformazioni naturali.*
- \* Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.*
- \* È curioso, esplorativo, formula domande e ipotesi, condivide risposte e accetta soluzioni.*
- \* Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni, esperienze e situazioni.*
- \* Riconosce nella natura l'opera di Dio, è capace di rispettarla ed evita comportamenti di spreco.*

I Traguardi relativi all'insegnamento della religione cattolica, che si possono leggere all'interno dei Campi di esperienza, sono stati ricavati dai Traguardi approvati tra la CEI e il MIUR il 23-11-2003 e dalla Bozza allegata al DM 31-7-2007(ancora in sperimentazione) e adattati al proprio contesto.

# SVILUPPO DELL'INTERVENTO EDUCATIVO

SFONDO INTEGRATORE:  
EDUCAZIONE ALIMENTARE E BENESSERE.

## SAPORI, PROFUMI...CHE EMOZIONE!

*Il corpo in movimento*

*(Identità, autonomia, salute)*

*"I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute."*

*"Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti delle attività espressive e di movimento libero o guidato e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale."*

*(Indicazioni Nazionali per il curricolo - 2007)*

# SAPORI, PROFUMI...CHE EMOZIONE!

PERCORSO: n.4 Unità di apprendimento (UdA),  
strutturate in riferimento al contesto e  
alla personalizzazione degli interventi

## **UdA n°1: Pronti, partenza, GNAM...La salute vien saltando!**

### **Accoglienza**

- Periodo 15 settembre - 15 novembre

## **UdA n°2: A scuola c'è più gusto...Alimenti in tutti i sensi!**

- Periodo 15 novembre - 15 febbraio

## **UdA n°3: Tutti a tavola...Arriva il cuoco pasticciere!**

- Periodo 15 febbraio - 15 aprile

## **UdA n°4: Mangiar sano...ci fa star bene!**

- Periodo 15 aprile - 30 giugno